



**Alla c.a.**

**Prof. Ing. Gaetano Manfredi**  
**Ministro dell'Università e Ricerca**

**On. Roberto Speranza**  
**Ministro della Salute**

Roma, 28 aprile 2020

GENTILE MINISTRO PROF. MANFREDI, GENTILE MINISTRO ON. SPERANZA,

Nei giorni scorsi un appello firmato da SIAARTI (Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva) ed AAROI-EMAC (Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica) è stato inviato al Governo ed alle Istituzioni con l'obiettivo di avviare da subito il ripensamento e miglioramento della rete assistenziale delle Terapie Intensive per garantire la qualità dell'assistenza nel futuro.

Oggi l'appello si arricchisce della firma del Collegio Professori Anestesia e Rianimazione (CPAR) e pertanto assume uno specifico rilievo formativo e professionale che ci ha portato alla decisione di inviarle la presente. Sappiamo infatti che per garantire una rete di Terapie Intensive efficace e di qualità, capace di affrontare le eventuali future nuove emergenze, non sono necessarie esclusivamente le strutture e le tecnologie, quanto le professionalità e le competenze specifiche.

SIAARTI, AAROI-EMAC e CPAR sottopongono quindi alla Sua attenzione l'APPELLO CONGIUNTO, espresso in 5 PUNTI QUALIFICANTI nel quale si sottolineano aspetti imprescindibili e urgenti per il miglioramento della rete assistenziale. La sottovalutazione di questi aspetti potrebbe portare ad un pericoloso sbilanciamento di tutto il SSN a scapito della qualità dell'assistenza.

**L'APPELLO: SINTESI DEI 5 PUNTI**

**1- PER UNA VISIONE COMPLETA DELLE CURE INTENSIVE**

Per creare nuovi posti letto di cure intensive non è sufficiente semplicemente acquistare un ventilatore ed un monitor, ma è indispensabile una dotazione ben più complessa, in termini di risorse tecnologiche/letto e per struttura, oltre che umane e logistiche per garantire standard di sicurezza e qualità delle prestazioni. Sarebbe un errore imperdonabile dimenticarlo.

**2 - PER UN ADEGUATO INCREMENTO DEI POSTI LETTO INTENSIVI**

È fondamentale prevedere che cosa accadrà al termine del periodo emergenziale e come saranno stabilizzati i nuovi posti letto di Terapia Intensiva. Si ritiene imprescindibile esprimere i criteri da adottare che possano portare ad un incremento dell'offerta "stabilizzata": si considera che tale aumento possa essere ricompreso fra il 30% ed il 35% dei posti, per arrivare al 50% in rapporto a specifiche situazioni e condizioni.

**3 – PER UN NUOVO APPROCCIO EMERGENZIALE**

È urgente e necessario riconsiderare correttamente le dotazioni tecnologiche, la logistica e la riprogettazione delle aree di cure intensive per garantire standard appropriati e qualità assistenziale. Servono azioni sinergiche e modulabili, ma sempre preservando l'eccellenza italiana delle Terapie Intensive rispetto al panorama europeo e mondiale.

#### 4 – PER GARANTIRE COMPETENZE SPECIALISTICHE DI TERAPIA INTENSIVA

Tutto il Paese ha toccato con mano la dedizione e la competenza con cui gli Anestesisti Rianimatori si sono spesi. Dimenticare la loro specificità nell'immediato futuro sembra fuori luogo e fuori contesto, oltre ad essere decisamente rischioso per le caratteristiche della popolazione italiana, che ha già scontato una inadeguata disponibilità di cure intensive, ma che nel futuro potrebbe pagare una riorganizzazione non oculata del Sistema Sanitario Nazionale.

#### 5 – PER GOVERNARE LA NECESSITA' DI SPECIALISTI CORRELATI AD UNA RISPOSTA DI CURE INTENSIVE ADEGUATA

Un aumento dei posti letto “stabilizzati e strutturati” di Terapia Intensiva necessita senza ombra di dubbio di Medici Specialisti di Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, oltre che di Infermieri di Area Critica che rappresentano anch'essi una professionalità preziosa e imprescindibile. Per garantire questo aumentato fabbisogno di specialisti, servono soluzioni semplici, immediatamente realizzabili, utilizzando strumenti di cui il Paese può già disporre ed a costi sostenibili per:

- A. STABILIZZARE i posti letto di Terapia Intensiva utilizzando le tecnologie acquisite e già finanziate da Governo e Regioni - il già indicato aumento di 30%-35% rispetto all'attuale;

- B. ATTIVARE le dotazioni organiche degli Specialisti in Anestesia Rianimazione Terapia Intensiva e del Dolore attraverso:

1. l'incremento significativo (2000/2500 unità) delle Borse di Studio indirizzate alle Scuole di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore;

2. l'arruolamento in servizio - secondo quanto già previsto dal Decreto Cura Italia 2020 - del quarto e quinto anno delle Scuole di Specializzazione: questo permetterebbe di immettere con la sola integrazione economica del contratto MIUR di avere sul campo immediatamente oltre 1000 Anestesisti Rianimatori con competenze intensivologiche allineate al Core Curriculum europeo aggiornato alle nuove emergenze.

SIG. MINISTRO: SIAARTI, AAROI-EMAC e CPAR propongono la loro immediata disponibilità a supportare le Istituzioni in tutti i passi che potranno essere congiuntamente realizzati per gestire al meglio i 5 punti segnalati per superare l'attuale fase di emergenza.

Questo percorso è giudicato essenziale da SIAARTI, AAROI-EMAC e CPAR per entrare nel prossimo periodo storico del SSN con una visione realmente nuova, concretamente utile alla sanità nazionale ed ai cittadini, capace di assumere dall'attuale situazione di crisi quei dati e valori di gestione organizzativa ed assistenziale che il nostro Paese non può esimersi di imparare.

Prof.ssa Flavia Petrini  
Presidente SIAARTI

Dott. Alessandro Vergallo  
Presidente AAROI-EMAC

Prof. Paolo Pelosi  
Presidente CPAR